

Università degli Studi dell'Aquila

Dipartimento di Ingegneria Industria e dell'Informazione e dell'Economia

Laurea Magistrale in Amministrazione, Economia e Finanza

Economia della Globalizzazione

Lezione 8 Gli strumenti della politica commerciale (seconda parte)

Marco Veronese Passarella

Anno accademico: 2023/2024

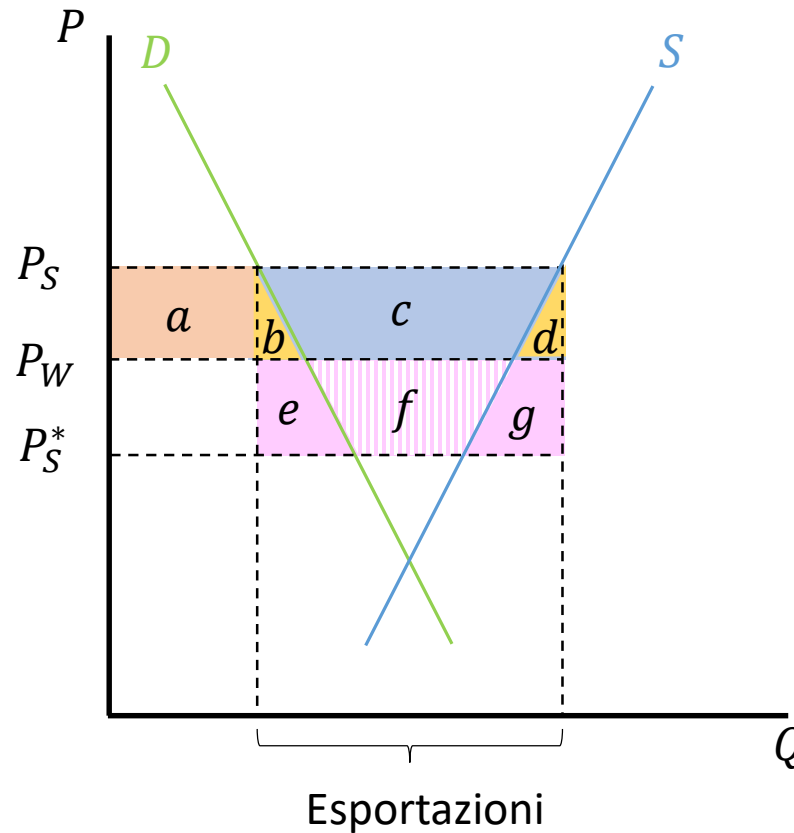
Struttura della lezione

1. Introduzione
2. I dazi alle importazioni
3. I sussidi alle esportazioni
4. Il contingentamento delle importazioni
5. Le limitazioni volontarie delle esportazioni
6. Il requisito di contenuto nazionale minimo
7. Altri strumenti di politica commerciale
8. Gli effetti della politica commerciale: sintesi

3. I sussidi alle esportazioni

- Il **sussidio** è un pagamento effettuato all'impresa che esporta beni all'estero.
- Come il dazio, il sussidio può essere specifico (somma fissa) o *ad valorem*.
- Gli **effetti sono opposti** a quelli di un dazio.
- Il prezzo nel paese esportatore aumenta, ma dato che il prezzo nel paese importatore diminuisce, **l'aumento del prezzo risulta inferiore al sussidio**.

3.1 Costi e benefici per il paese H



Guadagno del produttore = $a + b + c$

Perdita del consumatore = $a + b$

Costo per il governo = $b + c + d + e + f + g$

3.2 La perdita netta per la società

- In termini di benessere:
 - il guadagno del produttore è $= (a + b + c)$.
 - la perdita per il consumatore è $= (a + b)$.
 - il costo per il governo è $= (b + c + d + e + f + g)$.
- La **perdita netta di benessere** per la società è dunque $= [b + d] + [e + f + g] =$ distorsione in consumi e produzione + peggioramento delle ragioni di scambio.

3.3 Alternative a dazi e sussidi

- A differenza dei dazi, dunque, i sussidi sembrerebbero essere **sempre** accompagnati da una **perdita netta** di benessere della società (ma valgono i soliti *caveat*).
- L'importanza di dazi e sussidi è andata **declinando** in tempi recenti, perché i governi preferiscono solitamente proteggere le industrie nazionali adottando politiche protezionistiche basate su barriere non tariffarie.
- Alcuni esempi di barriere non tariffarie:
 - Contingentamento delle importazioni.
 - Limitazioni volontarie delle esportazioni.
 - Requisito del contenuto nazionale minimo.
 - Altri strumenti come crediti agevolati, commesse pubbliche e regolamenti.

4. Il contingentamento delle importazioni

- Restrizione diretta sulla **quantità** di un certo bene che può essere **importata** (attraverso licenze concesse ad alcuni importatori nazionali fino a certa quantità).
- Un contingentamento delle importazioni ha sempre l'effetto di **innalzare i prezzi interni** dei beni importati (la domanda del bene eccede la somma di offerta interna e importazioni).
- Alla fine, esso genera un aumento dei prezzi interni **uguale a quello di un dazio** che limiti le importazioni nella stessa misura.
- La differenza tra contingentamento e dazio è che nel primo caso **il governo non percepisce alcun introito**.
- Tale somma viene percepita dai **destinatari delle licenze governative**, che sono in grado di acquistare beni all'estero e rivenderli all'interno a un prezzo più elevato.
- Si parla, in questo caso, di **rendita da contingentamento**.

5. Le limitazioni volontarie delle esportazioni

- Sono imposte **su richiesta del paese importatore** e vengono accordate per evitare altri tipi di restrizioni commerciali (es. limitazione sulle esportazioni di automobili verso gli USA operata dal Giappone dal 1981).
- Sono del tutto **analoghe ad un contingentamento** delle importazioni le cui **licenze vengano concesse a governi stranieri**: sono pertanto molto costose per il paese importatore.
- Tali limitazioni sono spesso preferite ai dazi perché coinvolgono più di un paese tramite **accordi multilaterali** (es. Accordo Multifibre che ha limitato le esportazioni del settore tessile provenienti da 22 PVS fino al 2005).

6. Il requisito di contenuto nazionale minimo

- Norme in base alle quali una data porzione del bene finale deve essere di produzione nazionale.
- Spesso utilizzato da PVS nel tentativo di indirizzare la propria struttura industriale dall'assemblaggio verso la produzione di beni intermedi.
- L'imposizione di requisiti di contenuto nazionale minimo non genera né introiti per il governo né rendite da contingentamento, ma genera un **aumento del prezzo del bene finale** scaricando l'onere sui consumatori.

7. Altri strumenti di politica commerciale

- **Crediti agevolati all'esportazione**: equivalente ad un sussidio all'esportazione.
- **Politiche delle commesse pubbliche**: es. settore europeo delle telecomunicazioni.
- **Regolamenti**: es. requisiti sanitari, doganali e di sicurezza.

8. Gli effetti della politica commerciale: sintesi

	Dazio sull'importazione	Sussidio all'esportazione	Quota all'importazione	Limitazione volontaria delle esportazioni
Rendita dei produttori	Aumenta	Aumenta	Aumenta	Aumenta
Rendita dei consumatori	Diminuisce	Diminuisce	Diminuisce	Diminuisce
Gettito per il governo	Aumenta	Diminuisce*	Non cambia (rendita per chi ottiene licenza)	Non cambia (rendita per operatori stranieri)
Benessere sociale complessivo	Ambiguo	Diminuisce	Ambiguo	Diminuisce

Note: * = aumenta spesa pubblica

Riferimenti essenziali

P. R. Krugman, M. Obstfeld, M. J. Melitz, **Economia Internazionale 1 – Teoria e politica del commercio internazionale**, decima edizione, Pearson, **capitolo 9**.

Fine della **Lezione 8** (seconda parte)

Per informazioni contatta:

marco.veroneseppurella@univaq.it